



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 16 aprile 2019

Deliberazione n. 2019/15/123

Oggetto: Protocollo d'intesa Regione - ASI – Comuni per il lavoro e lo sviluppo.

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di aprile alle ore 11,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

- | | | |
|-----------------------------|--------------|----------|
| 1. Vincenzo SIRIGNANO | - Presidente | presente |
| 2. Giuseppe Biagio DI IORIO | - Componente | presente |
| 3. Gerardo ADIGLIETTI | - Componente | presente |
| 4. Angelo Antonio LANZA | - Componente | presente |
| 5. Michele SPINAZZOLA | - Componente | assente |

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | |
|-------------------------|--------------------|----------|
| 1. Dott. Giovanni ROMEO | - Presidente | presente |
| 2. Dott. Marco PUORRO | - Membro effettivo | presente |
| 3. Dott. Marco CORRADO | - Membro effettivo | presente |

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario la Dirigente dell'Ufficio di Staff del Presidente, dr.ssa Roberta Giordano



IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso

- che l'art. 4 del D.L. n. 91/2017 ha previsto l'istituzione di "zone economiche speciali" (ZES), al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle aziende già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese;
- che il D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 ha adottato il regolamento per l'istituzione delle zone economiche speciali;
- che la ZES è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 4 comma 5 D.L. n. 91/2017;
- che con deliberazione n. 175 del 28/3/2018 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta di Piano di sviluppo strategico finalizzata all'istituzione di una Zona economica speciale;
- che con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri è stata istituita la Zona economica speciale denominata "ZES Campania";
- che è stato istituito il Comitato di indirizzo, presieduto dall'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale;
- che fra i compiti del Comitato di indirizzo, come previsto dall'art. 8 del D.L. n. 91/2017, è prevista la sottoscrizione di protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali interessate, volti a disciplinare procedure semplificate e regimi procedurali speciali sulla base dei criteri derogatori e delle modalità individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 91/2017;

Considerato

- che nell'ambito del Piano di sviluppo strategico "ZES Campania" approvato dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive dell'Assessorato Ricerca e Attività Produttive della Regione Campania, è stato altresì previsto di promuovere protocolli/accordi con gli Enti locali ai sensi dell'art. 8 comma 2° lettera e) del DPCM n. 12/2018, attraverso cui stabilire le modalità di partecipazione dei Comuni alla attività della ZES e stabilire forme di collaborazione tra gli enti medesimi attraverso le proprie risorse e strutture afferenti ai singoli SUAP nel rispetto dei relativi ordinamenti, definendo altresì tutti i procedimenti da sottoporre ad un iter accelerato e semplificato e/o che aggiungono ulteriori sgravi e facilitazioni all'interno della ZES;
- che fra le aree ricomprese nella ZES Campania risultano nella provincia di Avellino, gli agglomerati industriali (ASI) di Calaggio, Pianodardine, Valle Ufita;
- che è però necessario allargare le agevolazioni e le procedure, anche in misura parziale, ai Piani di Insediamento Produttivo dei Comuni di Venticano, Frigento, Sturno e alle aree industriali di Calitri e Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, così da comporre un asse di sviluppo complessivo e dinamico;
- che, in conformità della legge regionale del dicembre 2013, è utile avviare un progetto per la definizione di un modello finalizzato a snellire ed accelerare le procedure di insediamento di nuovi investimenti, individuandone anche le modalità gestionali; modello territoriale e di sinergia tra gli Enti che, se positivo, potrà essere replicato e riprodotto anche in altri ambiti territoriali ed istituzionali;



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Preso atto della bozza di protocollo di intesa predisposta trasmessa ai Comuni interessati con nota protocollo consortile n. 2097 in data 15 aprile 2019, unitamente all'invito a far pervenire, nel più breve tempo possibile, eventuali osservazioni;
ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto e fare propria la bozza di protocollo di intesa per il lavoro e lo sviluppo tra la Regione Campania, il Consorzio ASI ed i Comuni.
2. Il Presidente è autorizzato a sottoscrivere il protocollo di intesa di cui alla bozza allegata alla presente, con ogni potere e facoltà e dando sin da ora per rato e valido il suo operato.
3. Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.

*Protocollo d'intesa Regione - ASI - Comuni
per il lavoro e lo sviluppo*

Premesso

- *Che l'art. 4 del D.L. n. 91/2017 ha previsto l'istituzione di "zone economiche speciali" (ZES),
al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e
amministrativi, che consentano lo sviluppo delle aziende già operanti, nonché
l'insediamento di nuove imprese;*



*Che il D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 ha adottato il regolamento per l'istituzione delle zone
economiche speciali;*

- *Che l'art. 7 del DPCM n. 12/2018 prevede che la durata della ZES non può essere inferiore a
sette anni e non superiore a quattordici anni, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori
sette anni;*

- *Che la ZES è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 4
comma 5 D.L. n. 91/2017;*

- Che con deliberazione n. 175 del 28/3/2018 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta di Piano di sviluppo strategico finalizzata all'istituzione di una Zona economica speciale;
- Che con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri è stata istituita la Zona economica speciale denominata "ZES Campania";
- Che è stato istituito il Comitato di Indirizzo, presieduto dall'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale;



Che fra i compiti del Comitato di Indirizzo, come previsto dall'art. 8 del D.L. n. 91/2017, è prevista la sottoscrizione di protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali interessate, volti a disciplinare procedure semplificate e regimi procedimentali speciali sulla base dei criteri derogatori e delle modalità individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 91/2017.

- Che nell'ambito del Piano di sviluppo strategico "ZES Campania" approvato dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive dell'Assessorato Ricerca e Attività Produttive della Regione Campania, è stato altresì previsto di promuovere protocolli/accordi con gli Enti locali ai sensi dell'art. 8 comma 2° lettera e) del DPCM n. 12/2018, attraverso cui stabilire le modalità di partecipazione dei Comuni alla attività della

ZES e stabilire forme di collaborazione tra gli enti medesimi attraverso le proprie risorse e strutture afferenti ai singoli SUAP nel rispetto dei relativi ordinamenti, definendo altresì tutti i procedimenti da sottoporre ad un iter accelerato e semplificato e/o che aggiungono ulteriori sgravi e facilitazioni all'interno della ZES;

- *Che fra le aree ricomprese nella ZES Campania risultano essere ricomprese, nella provincia di Avellino, gli agglomerati industriali (ASI) di Calaggio, Planodardine, Valle Ufita;*

- *Che è però necessario allargare le agevolazioni e le procedure, anche in misura parziale, ai Piani di Insediamento Produttivo dei Comuni di Venticano, Frigento, Sturno e alle aree industriali di Calitri e Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, così da comporre un asse di sviluppo complessivo e dinamico;*

- *Che, in conformità della legge regionale del dicembre 2013, è utile avviare un progetto e la definizione di un modello per snellire ed accelerare le procedure di insediamento di nuovi investimenti, individuandone anche le modalità gestionali; modello territoriale e di sinergia tra gli Enti che, se positivo, può essere replicato e riprodotto anche in altri ambiti territoriali ed istituzionali.*



Tanto premesso, le parti concordano quanto segue:

1. I Comuni ricadenti nelle aree industriali individuate e nei PIP individuati, dichiarano la disponibilità delle proprie amministrazioni ad assicurare l'iter accelerato e semplificato di tutte le procedure di propria competenza, con riferimento a quanto previsto dall'art. 5 D.L. n. 91/2017;

2. L'ASI della provincia di Avellino, a sua volta, assicurerà il rispetto delle condizioni previste dall'art. 5 D.L. n. 91/2017, nell'ambito degli atti di propria competenza.



3. Nell'ottica della collaborazione fra i Comuni, la Regione e il Consorzio ASI, si prevede che l'ASI della provincia di Avellino costituirà lo "sportello unico" (SUAP) per le imprese che intendono investire ed accedere agli agglomerati industriali di Calaggio, Planodardine e Valle d'Ufita, ai sensi del DPR n. 160/2010, in collegamento con il SURAP e con la Struttura di Missione (oppure, assicura il collegamento e il coordinamento fra SURAP e SUAP).

4. Per assicurare la piena collaborazione fra gli Enti locali e il Consorzio ASI si prevede l'istituzione di un Comitato di coordinamento istituito da un rappresentante del Consorzio ASI e un rappresentante di ciascun Comune interessato.

BOZZA

5. Le parti firmatarie provvedono, entro trenta giorni, alla sottoscrizione di un Regolamento comune che disciplina la collaborazione fra gli Uffici e la predisposizione di piani per il sostegno alla valorizzazione del capitale umano e la diffusione della smart education, sostegno all'economia circolare, supporto all'innovazione, creazione di condizioni ottimali per lo sviluppo di startup (...).

6. Il presente Protocollo ha una durata di 24 mesi.

7. Le parti concordano di dare inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso.



Per la Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

Per i Comuni

Per il Consorzio ASI
ing. Vincenzo Sirignano